



STADTGEMEINDE MERAN
COMUNE DI MERANO

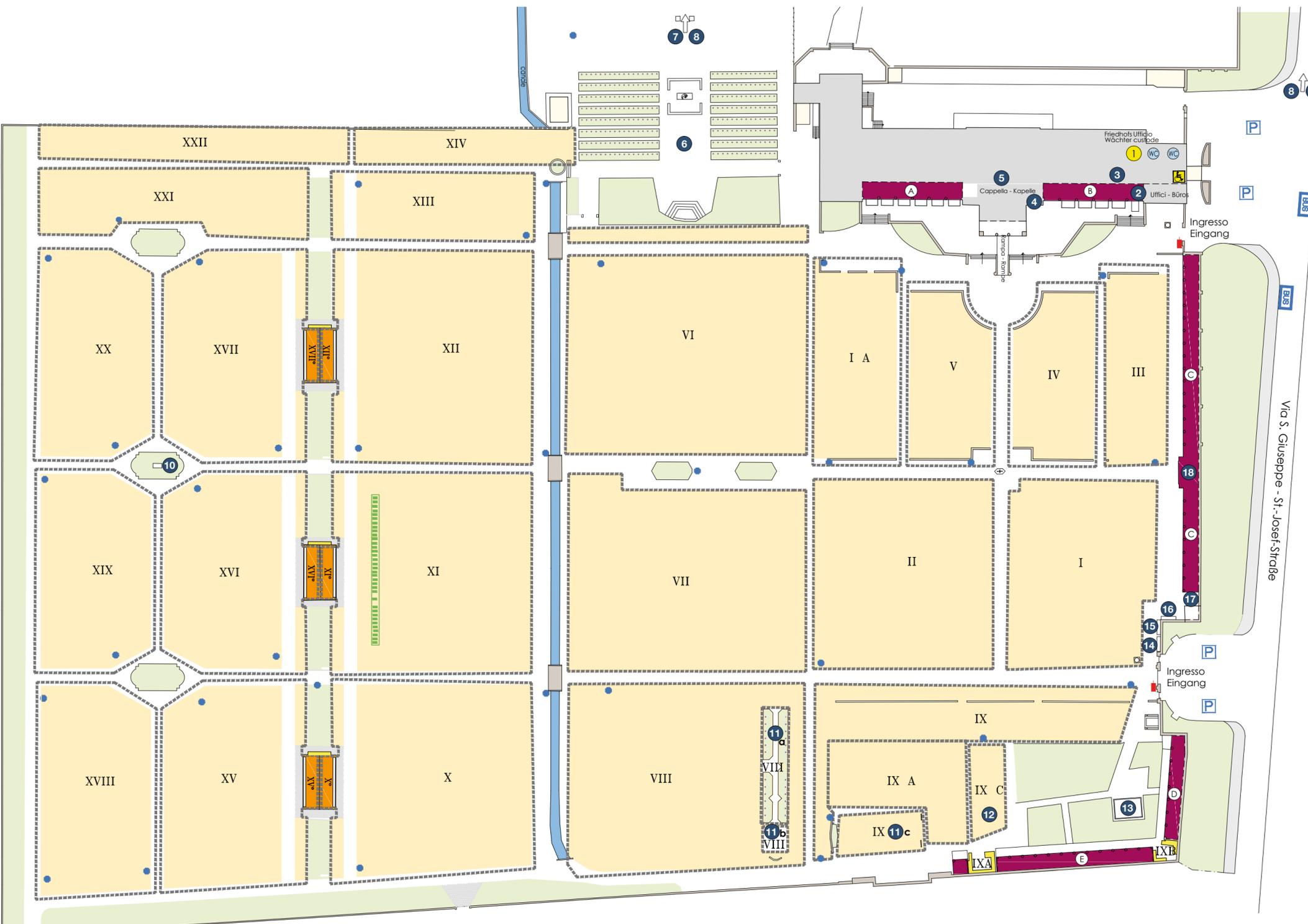
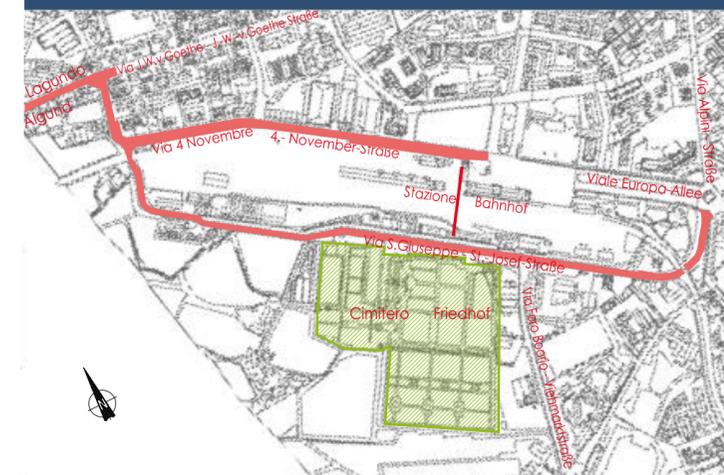
CIMITERO COMUNALE - STÄDTISCHER FRIEDHOF
Via S. Giuseppe - Tel. 0473/448268 - St. Josef-Straße 11

ORARIO DI APERTURA

marzo - maggio ore 08:00 - 19:00
giugno - settembre ore 07:00 - 20:00
ottobre - 02 novembre ore 08:00 - 19:00
03 novembre - febbraio ore 08:00 - 17:00

ÖFFNUNGSZEITEN

März - Mai 08:00 - 19:00 Uhr
Juni - September 07:00 - 20:00 Uhr
Oktober - 2. November 08:00 - 19:00 Uhr
3. November - Februar 08:00 - 17:00 Uhr



LEGENDA - LEGENDE

1	Infopoint	Infopoint
2	Lapide in ricordo dei caduti del XXX Aprile 1945 e delle vittime civili del bombardamento aereo	Gedenkstein für die Gefallenen vom 30. April 1945 und für die zivilen Todesopfer der Luftangriffe
3	Lapide in ricordo di a) Caduti in guerra e in missioni di pace b) Sigfrido Wackernell c) Ottono Huber d) Candeloro Zamperini	Gedenksteine a) Kriegsgefallene und Gefallene in Friedensmission b) Sigfrido Wackernell c) Ottono Huber d) Candeloro Zamperini
4	Targhe in memoria di artisti e artiste meranesi a) Alois Kuperion b) Fritz von Herzmanovsky-Orlando	Gedenktafeln der Meraner Künstler und Künstlerinnen a) Alois Kuperion b) Fritz von Herzmanovsky-Orlando
5	Cappella cimiteriale	Friedhofskapelle
6	Cimitero militare Italiano	Italienischer Soldatenfriedhof
7	Cimitero militare austro-ungarico	Österreichisch-ungarischer Soldatenfriedhof
8	Cimitero militare germanico	Deutscher Soldatenfriedhof
9	Cimitero ebraico	Jüdischer Friedhof
10	Stele per bambini/e mai nati	Grabstelle der ungeborenen Kinder
11	Suore a) Dame Inglesi b) Di carità della Santa Croce c) Di carità di S. Vincenzo de Paoli	Ordensschwwestern a) Congregatio Jesu b) Heilig-Kreuz-Schwwestern c) Barmherzige Schwestern des Hl. Vincenz von Paul
12	Testimoni di Geova	Zeugen Jehovas
13	Ossario cinerario comune	Allgemeines Gebein- und Urnenhaus
14	Monumento del Theodor Christomannos	Gedenkstein des Theodor Christomannos
15	Monumento alla Guardia di Finanza	Gedenkstein der Finanzpolizei
16	Monumento alla Polizia di Stato	Gedenkstein der Staatspolizei
17	Monumento ai Carabinieri	Gedenkstein der Carabinieri
18	Cittadine e cittadini benemeriti	EhrenbürgerInnen

- Fontane Brunnen 40
- Alberi Bäume 280
- Panchine Bänke 22

- Campi Felder
- Loculi Grabnischen
- Cellette Urnennischen
- Arcate Arkaden
- Tombe bambini Kindergräber
- IV Limite e numero campo Feldgrenze und -nummer

- WC WC
- Fontanella Brunnen
- Distributore automatico ceri Kerzenautomat
- Carrozine per portatori di handicap Rollstuhlverlei
- Posteggio Parkplatz
- Fermata autobus Linea 1/A - 1/B Bushaltestelle Linie 1/A - 1/B
- Servizio annaffiatura tombe tutto l'anno Ganzjähriger Bewässerungsdienst

2.

Il monumento ai caduti del XXX Aprile ricorda le dieci vittime che caddero, a guerra ormai finita sotto i colpi improvvisi ed ingiustificati dei soldati tedeschi, sul corteo festante e inneggiante alla libertà.



Das Grabmal zum Gedenken an die zehn Opfer des XXX. April, die unmittelbar nach Kriegsende während eines festlichen Umzuges anlässlich der Feiern zur Wiedererlangung der Freiheit von deutschen Soldaten ohne Grund heimtückisch erschossen worden sind.

3.



Il monumento ricorda i caduti in guerra ed in missione di pace. In particolare si ricorda Sigfrido Wackernell, sottotenente del 231° Reggimento di Fanteria caduto a Tegrift il 25 febbraio 1928, il maresciallo aviatore Ottone Huber caduto in Pireneica il 17 novembre 1929, e l'appuntato dei Carabinieri Candeloro Zamperini caduto nell'adempimento del dovere il 12 giugno 2007.

Das Denkmal erinnert an die Kriegsfallenen und die Gefallenen bei Friedenseinsätzen. Im Besonderen gedenkt man: Siegfried Wackernell, Unteroffizier des 231. Infanterieregiments, der am 25.

Februar 1928 in Tegrift gefallen ist; des Marschalls der Luftwaffe Otto Huber, gefallen in der Pireneica am 17. November 1929, sowie des Gefreiten der Carabinieri Candeloro Zamperini, gefallen in treuer Pflichterfüllung während eines Einsatzes am 12. Juni 2007.

4.

Fritz von Herzmanovsky-Orlando (1877-1954) crebbe a Vienna e studiò architettura. A causa di malattia dopo pochi anni lasciò la sua professione e si dedicò all'arte. Era un pittore e scrittore. Dal 1916 fino alla sua morte visse a Merano. Alois Kuperion (1891-1966), per nascita „Venostano“, frequentò una scuola agraria a Wiener Neustadt. Presto iniziò a dipingere, per tutta la vita però rimase un autodidatta. In città era conosciuto come „Bettelmaler“, il pittore mendicante che per un bicchiere di vino dipingeva un quadro.



Fritz von Herzmanovsky-Orlando (1877-1954) wuchs in Wien auf und studierte Architektur. Krankheitsbedingt gab er nach wenigen Jahren seinen Beruf auf und widmete sich der Kunst. Es war Zeichner und Schriftsteller. Von 1916 bis zu seinem Tod lebte er in Meran. Alois Kuperion (1891-1966) war ein gebürtiger „Vinschger“, der in Wiener Neustadt eine landwirtschaftliche Schule besuchte. Bald schon begann er zu malen, blieb jedoch zeitlebens ein Autodidakt. Er war in der Stadt als „Bettelmaler“ bekannt, der für ein Glas Wein ein Bild anfertigte.

5.



La cappella del cimitero, sobria costruzione con pianta a croce sormontata da una cupola circolare, venne progettata dal Prof. Josef Schmitz di Norimberga e venne costruita tra il 1907 e 1908. Nel 1934 l'artista Albert Stolz di Bolzano (1875 - 1947) realizzò gli affreschi raffiguranti nelle pareti laterali figure maschili e femminili in diverse posizioni, che guidati da un arcangelo s'innalzano verso il cielo. Nella parete frontale è raffigurato Cristo nel giorno della resurrezione e sotto la sua sepoltura. La cupola centrale è decorata con figure di cherubini.

Die zwischen 1907 und 1908 nach Plänen von Prof. Josef Schmitz aus Nürnberg in einem nüchternen Stil errichtete, kreuzförmige Kapelle des Stadtfriedhofes ist von einer kreisförmigen Kuppel überdacht. Erst 1934 wurde die Kapelle vom Bozner Künstler Albert Stolz (1875 - 1947) mit Fresken ausgeschmückt. Diese stellen an den Seitenwänden Männer und Frauen aller Stände dar, die von einem Erzengel geführt durch die Himmelspforte schreiten. Auf der Stirnseite wird Christus am Tage der Auferstehung und darunter die Grablegung dargestellt. Den Zwickel der Kuppel schmücken Darstellungen von Engeln.

6.



Il cimitero militare italiano, ripristinato nel 1955, nel decimo anniversario della Liberazione, su iniziativa dell'Associazione Nazionale ex- Internati (ANEI) e con il concorso della Brigata Alpina Orobica, custodisce le salme di 281 militari caduti sui diversi fronti nel corso della II Guerra Mondiale.

Der italienische Soldatenfriedhof ist 1955, zum zehnten Jahrestag der Befreiung, auf Initiative der nationalen Vereinigung der ehemaligen Kriegsgefangenen (ANEI) und mit der Hilfe der Alpinbrigade Orobica wiedererrichtet worden. Hier ruhen die Leichen von 281 Soldaten, die während des II. Weltkrieges an verschiedenen Fronten gefallen sind.



7.

Il cimitero militare austro- ungarico, fondato nel 1915, secondo per dimensioni in Alto Adige ed uno dei più belli del territorio, ospita 1528 caduti durante il primo conflitto mondiale e 1058 durante il secondo, tra cui 80 sudtirolesi che qui sono stati trasferiti da Spondigna. Dal 1953 se ne occupa l'Associazione per la cura e custodia del cimitero "austro - ungarico".



Der österreichisch-ungarische Soldatenfriedhof ist im Jahre 1915 errichtet worden; er ist der zweitgrößte Südtirols und zählt zu den schönsten der Umgebung. Hier sind 1528 Gefallene des I. Weltkrieges und 1058 Gefallene des II. Weltkrieges beigesetzt. Unter ihnen befinden sich auch 80 Südtiroler, deren sterblichen Überreste von Spondinig nach Meran überführt worden sind. Seit 1953 wird dieser Friedhof vom Verein zur Führung und Pflege des österreichisch-ungarischen Soldatenfriedhofes betreut.

8.

Il cimitero militare germanico venne realizzato tra il 1956 e 1959 dal Comitato dell'Associazione caduti in guerra ed inaugurato il 20-9-1959. Vi sono sepolti 1058 soldati tedeschi della II guerra mondiale (di cui 60 ignoti e 15 donne) e 616 tedeschi deceduti a seguito della prigionia successiva alla fine della guerra.



Der deutsche Soldatenfriedhof ist zwischen 1956 und 1959 vom Volksbund Deutsche Kriegsgräberfürsorge e.V. für die im Krieg Gefallenen errichtet und am 20.09.1959 eingeweiht worden. Hier sind 1058 deutsche Soldaten des II. Weltkrieges (unter ihnen 60 unbekannte Soldaten und 15 Frauen), sowie 616 deutsche Staatsangehörige, die nach Kriegsende in Gefangenschaft verstorben sind, beigesetzt.

9.



Il cimitero ebraico, che sorge in via S. Giuseppe a fianco del complesso cimiteriale cittadino è il secondo cimitero che la Comunità ebraica meranese aprì. Il primo era sorto a seguito di una generosa donazione nel 1873 a fianco del cimitero cattolico e protestante alle spalle della Chiesa di Santo Spirito.

Der jüdische Friedhof, in der Sankt-Josef-Straße neben der Anlage des Stadtfriedhofes gelegen, ist bereits das zweite Totenfeld der Jüdischen Gemeinschaft von Meran. Der erste jüdische Friedhof war 1873, aufgrund einer großzügigen Spende, neben dem katholischen und dem evangelischen hinter der Heilig-Geist-Kirche angelegt worden.

10.

Stele bambini mai nati ove, su richiesta dei genitori, vengono sepolti i bambini deceduti prima dei sei mesi di gestazione. È stata inaugurata nel 2010 e realizzata in collaborazione con la scuola degli scalpellini di Lasa. Un semplice simbolo qual è l'incisione di un fiore sul marmo rappresenta il mondo riconducibile al bambino.

Grabdenkmal für die ungeborenen Kinder. Auf Antrag der Eltern werden die Kinder, die vor dem sechsten Schwangerschaftsmonat verstorben sind, im Grab für Sternenkinder beigesetzt. Dieses ist in Zusammenarbeit mit der Steinmetzschule von Laas errichtet und im Jahr 2010 eingeweiht worden. Ein in Marmor gemeißeltes Blatt, das sich von der Blume löst, symbolisiert auf schlichte Weise das Leben des kleinen Kindes.



11.



Suore: Dame Inglesi, di Carità della Santa Croce, di Carità di San Vincenzo de Paoli. All'interno del cimitero piccole aree sono interamente dedicate alle donne che furono suore e che vissero all'interno del proprio ordine l'intera esistenza. Le Dame inglesi giunsero nell'antico Tirolo nella prima metà del XVIII secolo e a Bressanone istituirono la Casa Provinciale. A Merano l'ordine si stanziò sin dal 1721.

Ordensfrauen: Englische Fräulein, Barmherzige Schwestern zum heiligen Kreuz, Kongregation des Hl. Vinzenz de Paoli. Im Areal des Friedhofes sind einige Grabfelder den verstorbenen Schwestern vorbehalten, die ihr Leben dem Ordensdienst gewidmet haben. Der Orden der Englischen Fräulein ist in der ersten Hälfte des XVIII. Jahrhunderts in das alte Tirol gelangt und in Brixen haben sie ihr Provinzhaus gegründet. In Meran hat sich der Orden im Jahr 1721 niedergelassen.

12.

Testimoni di Geova. Si tratta di un lembo di terra non benedetto dedicato alla sepoltura delle persone appartenenti a questo culto. Alcune tombe recano la tradizionale struttura della Torre di guardia che ne caratterizzano immediatamente l'appartenenza.



Zeugen Jehovas. Es handelt sich um eine kleine, nicht geweihte Fläche, die der Beisetzung der Verstorbenen dieser Glaubensgemeinschaft vorbehalten ist. Auf einigen Gräbern stehen Grabsteine mit der traditionellen Struktur des Wachturmes, als unmittelbares Erkennungsmerkmal.

13.



Ossario - cinerario comune ove trovano sepoltura i resti mortali delle persone alla scadenza del periodo della concessione cimiteriale. Vi vengono inoltre tumulate le persone che hanno scelto la cremazione e la sepoltura anonima. Di recente realizzazione è immerso in una zona verde al primo ingresso sulla sinistra.

Im allgemeinen Gebein- und Urnenhaus finden nach Ablauf der Überlassung der Grabstätte die Gebeine ihre letzte Ruhestätte. Es werden auch die Überreste jener Personen beigesetzt, die eine anonyme oder Feuerbestattung gewählt haben. Das kürzlich errichtete Bauwerk liegt im Gartenbereich am ersten Eingang links.

14.

Monumento a Theodor Christomannos (1854 - 1911) geniale pioniere del Turismo d'alta quota dalla straordinaria mentalità innovativa. Dal suo desiderio di creare qualcosa di speciale per promuovere il turismo in montagna nacque l'idea di una grande strada che attraverso i passi dolomitici fosse in grado di collegare Bolzano a Cortina e Dobbiaco.

Denkmal für Theodor Christomannos (1854 - 1911), genialer Pionier des Alpentourismus mit außerordentlichem Innovationsgeist. Aus dem Wunsch heraus, für den Alpentourismus etwas Besonderes zu schaffen, entstand die Idee, eine große Straße über die Dolomitenpässe zu errichten, die es ermöglichte, Bozen mit Cortina und Toblach zu verbinden.



15.-16.-17.



Monumenti ai defunti delle Associazioni delle forze dell'ordine. Le tre lapidi sono state erette in ricordo dei defunti che hanno prestato servizio nei tre corpi delle Forze di Polizia nella Provincia di Bolzano (Carabinieri - Guardia Finanza - Polizia di Stato), inaugurati rispettivamente nel 1976, 2010 e 2009. In particolare med.oro Stefano Gottardi, med.oro Francesco Massarelli, ed agente di P.S. Walter Gamper, vittima del dovere.

Denkmäler für die verstorbenen Mitglieder der Ordnungskräfte. Die drei Grabsteine sind im Gedenken an jene Toten errichtet worden, die Angehörige der drei Korps der Polizeikräfte in der Provinz Bozen waren (Carabinieri - Finanzwache - Staatspolizei), eingeweiht jeweils im Jahr 1976, 2010 und 2009. Im Besonderen wird gedacht mit Verdienstmedaille in Gold an Stefano Gottardi und Francesco Massarelli; sowie an den Angehörigen der Staatspolizei Walter Gamper, Opfer in Ausübung des Dienstes.



18.

Cittadini/e benemeriti/e: una delle arcate realizzate nel 1908 è dedicata alle cittadine ed ai cittadini che hanno dato lustro alla nostra città. Ognuno di loro viene ricordato/o con singole lapidi che ne evidenziano l'operato.

Ehrenbürger/Innen: eines der im Jahr 1908 errichteten Arkadengräber ist den Bürgerinnen und Bürgern mit herausragenden Verdiensten für das Ansehen unserer Stadt gewidmet. Ihre Namen und ihre Verdienste sind auf den einzelnen Grabplatten angeführt.

